

UNA NUOVA *TYPHLOREICHEIA* DELL'ISOLA DI MARETTIMO  
(ISOLE EGADI: SICILIA) (COLEOPTERA, CARABIDAE)

A NEW *TYPHLOREICHEIA* SPECIES FROM MARETTIMO ISLAND  
(EGADI ISLANDS: SICILY) (COLEOPTERA, CARABIDAE)

PAOLO MAGRINI<sup>1</sup>, MARCO BASTIANINI<sup>2</sup> & ANDREA PETRIOLI<sup>3</sup>

<sup>1</sup>Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola", Via Romana 17,  
I-50125 Firenze, Italia

<sup>2</sup>Museo di Storia Naturale della Maremma, Via Mazzini 61, I-58100 Grosseto, Italia

<sup>3</sup>Via Trieste 6, I-53041 Asciano (Siena), Italia

**Riassunto.** Nella presente nota viene descritta *Typhloreicheia berninii* n. sp. dell'Isola di Marettimo (Isole Egadi: Sicilia). Il nuovo taxon si differenzia dalle altre specie finora note per la diversa conformazione di morfologia esterna, edeago e vescicola setifera.

**Abstract.** *Typhloreicheia berninii* n. sp. from Marettimo Island is described. The main differences from the other Sicilian species are in the shape of external morphology, aedeagus and endophallus.

Uno di noi (A.P.) nel controllare il materiale entomologico raccolto in alcune campagne di ricerca svolte in Sicilia dallo specialista in acarologia Prof. Fabio Bernini del D.B.E.U.S. Dipartimento di Biologia Evolutiva dell'Università di Siena, aveva rinvenuto tre esemplari (tutti di sesso maschile) appartenenti al genere *Typhloreicheia* Holdhaus, provenienti dall'Isola di Marettimo.

Il reperto risultava oltremodo interessante dato che finora nessuna specie di questo genere era stata rinvenuta nelle isole circumsiciliane (cfr. fra gli altri BAUDI 1891; BINAGHI 1936; CASALE 1985; HOLDHAUS 1924; JEANNEL 1957; RAGUSA 1883; VIGNA TAGLIANTI 1993 e 1995; VITALE 1912 e 1927). Ad un successivo e approfondito esame, come era lecito aspettarsi, la specie è risultata nuova per la scienza e la sua descrizione è l'oggetto della presente nota.

*Typhloreicheia berninii* n. sp.

(H = Holotypus ♂; P1 = Paratypus 1 ♂; P2 = Paratypus 2 ♂)

Una *Typhloreicheia* di dimensioni piccole (lunghezza totale dall'apice delle mandibole all'estremità delle elitre: H 2,07 mm, P1 1,99 mm, P2 2,12 mm); molto convessa, di aspetto robusto e di colore giallo-rossiccio scuro uniforme (Fig. 1).

Capo robusto, proporzionalmente grande, con larghezza massima 0,35 mm in tutti gli esemplari; tempie leggermente convesse e glabre, base della testa molto convessa e globosa; solchi frontali ampi, svasati e rugosi; occhi totalmente assenti.

Antenne di media lunghezza, piuttosto esili, lunghe: H 0,74 mm, P1 0,66 mm, P2 0,77 mm, comprese 2,75-3,01 volte (media 2,85) nella lunghezza del corpo. Primo articolo antennale cilindrico, robusto, lungo: H e P2 0,09 mm, P1 0,08 mm; secondo articolo nettamente più lungo degli altri: H e P2 0,11 mm, P1 0,10 mm, leggermente più lungo del terzo e del quarto presi insieme; terzo articolo molto corto: H e P1 0,04 mm, P2 0,05 mm; subsferici e progressivamente di diametro crescente gli articoli dal quarto al settimo; moniliformi e subeguali gli articoli dall'ottavo al decimo; undicesimo ovale, lungo: H e P1 0,08 mm, P2 0,09 mm.

Pronoto tanto largo quanto lungo, appena ristretto posteriormente; massima larghezza: H 0,53 mm, P1 0,50 mm, P2 0,51 mm; lunghezza: H e P2 0,51 mm, P1 0,50 mm; angoli anteriori leggermente prominenti; doccia marginale sottile e regolare; due setole marginali per ogni lato, distanziate dal bordo esterno della doccia.

Elitre molto convesse, a forma di ovale ampiamente arrotondato sia anteriormente sia posteriormente; margine basale delle elitre leggermente obliquo, rettilineo solo nella regione scutellare; doccia marginale ampia; denticolazioni degli omeri allungate in senso antero-posteriore e assai poco prominenti, ben evidenti solo nel quarto anteriore, molto piccole e allungate nella zona mediana, assenti nel terzo posteriore; larghezza complessiva delle due elitre: H e P2 0,67 mm, P1 0,66 mm; lunghezza: H 1,10 mm, P1 1,08 mm, P2 1,14 mm. Rapporto fra la lunghezza e la larghezza complessiva compreso fra 1,63 e 1,70 (media 1,65); pori setigeri elitrali con setole piuttosto corte, presenti in serie solo sulla seconda, terza, quinta e settima interstria.

Zampe di media lunghezza, con tarsi corti.

Edeago (Figg. 2, 3) molto grande, sottile e robusto (lungo nell'holotypus 0,36 mm e nei paratypi 0,35 mm), con apice lungo e ampiamente incurvato (Figg. 5, 6). Vescicola setifera allungata, depressa, ben sclerificata, spostata in senso apicale, dove presenta robuste sclerificazioni, che solo in un esemplare (Paratypus 2) assumono la forma di una bozza di lamella copulatrice a forma di unghia (Fig. 6). Paramero sinistro grande, largamente arrotondato all'apice, fornito di due setole grandi e di una piccola; paramero destro molto sottile e incurvato, con due grandi setole all'apice (Fig. 4).

#### MATERIALE ESAMINATO

Holotypus ♂, Pizzo Capraro, Isola di Marettimo (Isole Egadi), Trapani (Sicilia), 3.IV.1982, leg. F. Bernini, coll. P. Magrini; Paratypi 2 ♂♂: 1 ♂, Portella (Monte Falcone), Isola di Marettimo (Isole Egadi), Trapani (Sicilia), 3.IV.1982, leg. F. Bernini, coll. M. Bastianini; 1 ♂, Pizzo Capraro, Isola di Marettimo, Isole Egadi (Sicilia), 2.IV.1982, leg. F. Bernini, coll. A. Petrioli.

#### DERIVATIO NOMINIS

Dedichiamo con piacere questa nuova specie al Prof. Fabio Bernini del Dipartimento di Biologia Evolutiva dell'Università di Siena, che ci ha cortesemente consentito di studiare il materiale da lui raccolto sull'Isola di Marettimo.

#### AFFINITÀ E NOTE COMPARATIVE

L'unica specie con la quale va confrontata la n. sp. (la prima di questo genere descritta di un'isola circumsiciliana), è la *Typhloreicheia praecox* (sl), unica specie presente in Sicilia e rappresentata da cinque diverse sottospecie, giustamente interpretate dal collega CASALE (1985) come appartenenti ad un'unico "Rassenkreis": *T. praecox praecox* (Schaum, 1857); *T. praecox baudii* (Ragusa, 1881); *T. praecox binaghii* Casale, 1985; *T. praecox doderoana* Casale, 1985; *T. praecox meridionalis* Casale, 1985.

La morfologia esterna e le dimensioni della n. sp. risultano affini a quelle delle varie razze di *T. praecox* (sl), essa però si differenzia per avere un pronoto particolarmente largo alla base, subsferico (Fig. 1), assimilabile solo a quello di *T. praecox praecox* del M. Pellegrino presso Palermo; tutte le altre razze di *T. praecox* presentano infatti pronoto ben più ristretto alla base: per i confronti di pronoto ed edeagi rimandiamo all'ottimo lavoro di CASALE (1985).

Quello che induce ad assegnare indubbiamente valore specifico al nuovo taxon è la forma dell'edeago (Figg. 2, 3): questo si presenta infatti, rispetto a quelli di *T. praecox* (s.l.) (tutti molto omogenei fra di loro), molto più sottile, incurvato e allungato, in particolare all'apice; anche la vescicola setifera si presenta più allungata, di forma

diversa e più spostata verso l'apice. Robuste sclerificazioni si prolungano poi dalla vescicola nella zona periapicale, costituendo la bozza di una lamella copulatrice, evanescente nell'holotypus (Fig. 5) e nel paratypus 1, più marcata nel paratypus 2 (Fig. 6), mentre in *T. praecox* (sl) è totalmente assente ogni bozza di lamella copulatrice.

#### NOTE ECOLOGICHE

Gli esemplari della serie tipica sono stati raccolti, in un caso, vagliando la lettiera ricca di muschi e licheni dei boschi di *Quercus ilex* nei pressi della sommità di Pizzo Capraro (m 627 s.l.m.); nell'altro, vagliando terreno prelevato sotto pietre, in una zona prativa associata a rada macchia mediterranea, costituita in prevalenza da *Pistacia lentiscus* e *Cistus* sp., presso la vetta del Monte Falcone (m 686 s.l.m.), in località "Portella".

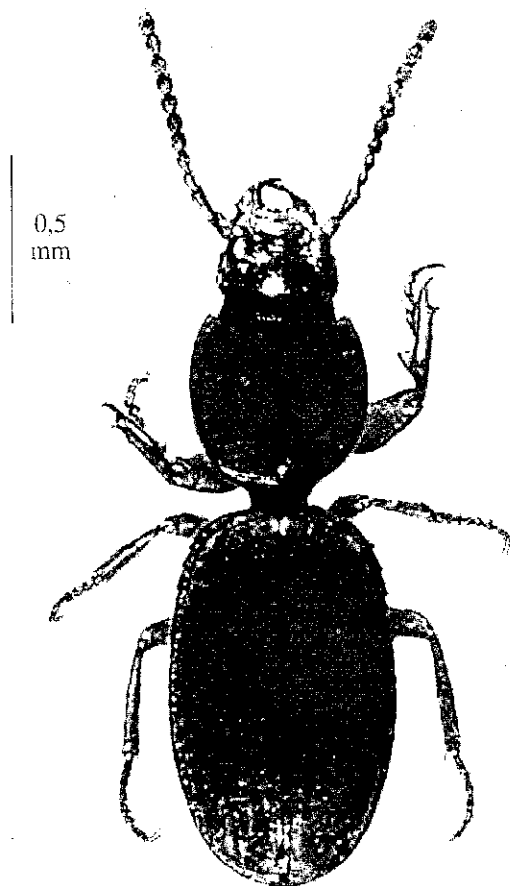


Fig. 1. *Typhloreicheia berninii* n. sp. (Holotypus), habitus.

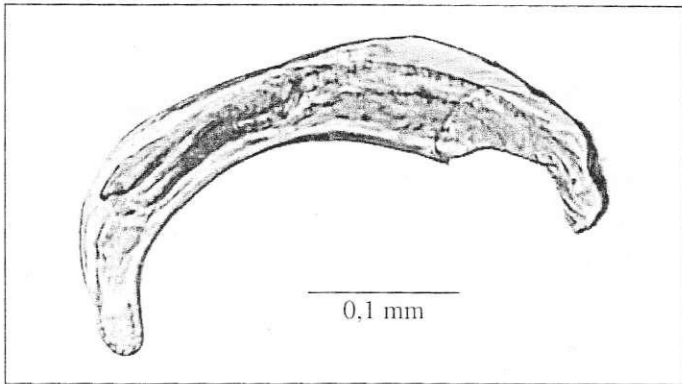


Fig. 2. Eedeago in visione laterale sinistra, preparato su acetato, di *Typhloreicheia berninii* n. sp. (Holotypus).

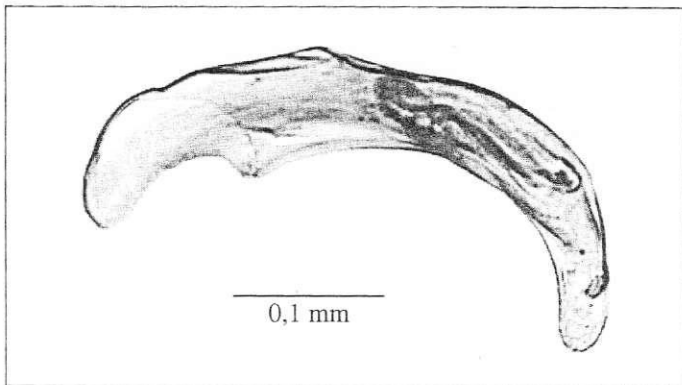


Fig. 3. Eedeago in visione laterale destra, preparato su acetato, di *Typhloreicheia berninii* n. sp. (Paratypus 2).

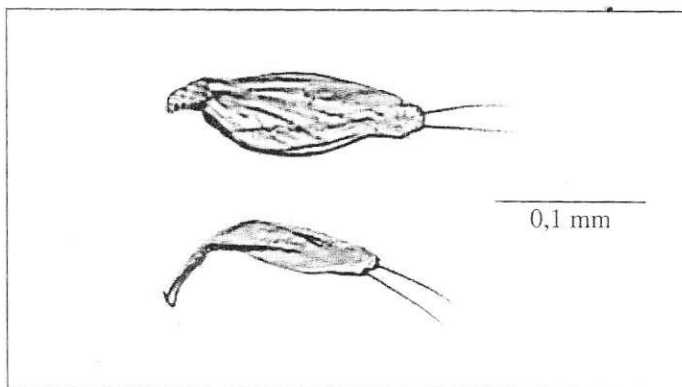


Fig. 4. Parameri di *Typhloreicheia berninii* n. sp. (Holotypus).

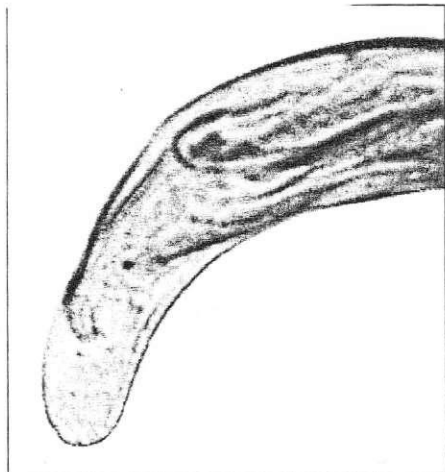
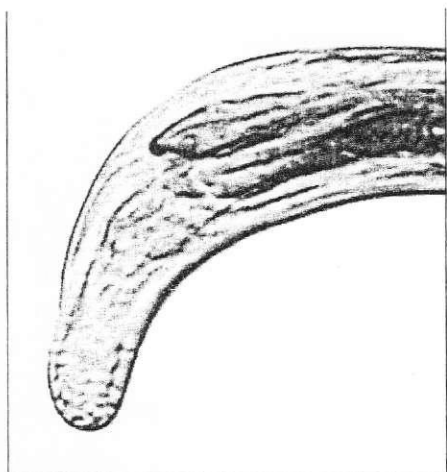


Fig. 5. Apice dell'edeago di *Typhloreicheia berninii* n. sp. (Holotypus).

Fig. 6. Apice dell'edeago di *Typhloreicheia berninii* n. sp. (Paratypus 2).

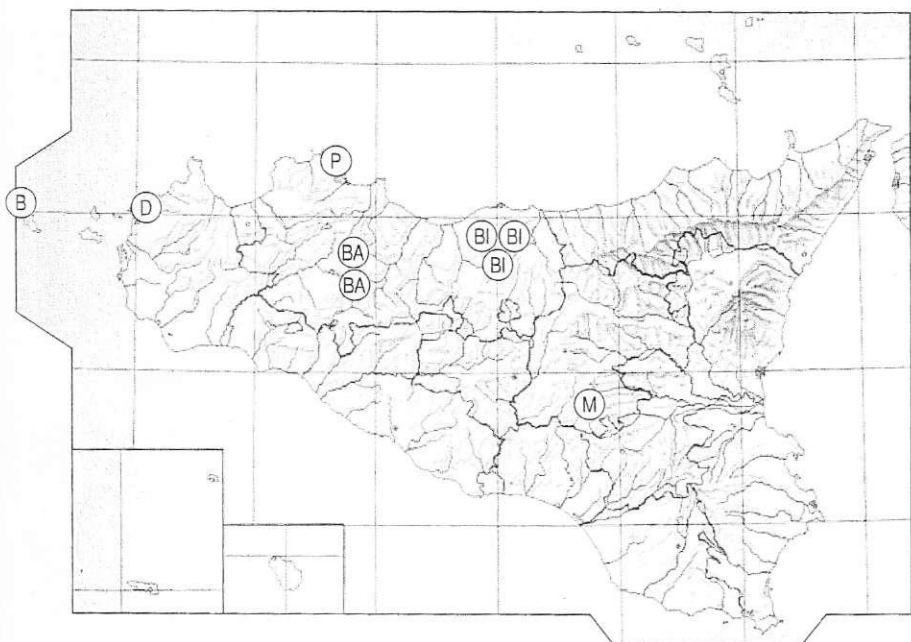


Fig. 7: Distribuzione del genere *Typhloreicheia* in Sicilia. P: *Typhloreicheia praecox praecox* (Schaum, 1857); BA: *Typhloreicheia praecox baudii* (Ragusa, 1881); BI: *Typhloreicheia praecox binaghii* Casale, 1985; D: *Typhloreicheia praecox doderoana* Casale, 1985; M: *Typhloreicheia praecox meridionalis* Casale, 1985; B: *Typhloreicheia berninii* n. sp.

## RINGRAZIAMENTI

Desideriamo ringraziare in primo luogo il Prof. Fabio Bernini, del Dipartimento di Biologia Evolutiva dell'Università di Siena, per il materiale fornitoci. Un sincero ringraziamento anche al Dr. Simone Cianfanelli e al Dr. Stefano Vanni, del Museo Zoologico "La Specola" di Firenze, per il materiale fornitoci e gli utili consigli.

## BIBLIOGRAFIA

- BAUDI DI SELVE F., 1891 - Note sul genere *Reicheia* Saulcy. *Natur. sicil.*, X: 73-77.
- BINAGHI G., 1936 - Forme nuove di *Reicheia* Sauley (Col. Carabidae). *Boll. Soc. entomol. ital.*, 68(4): 50-55.
- CASALE A., 1985 - Note su *Typhloreicheia* italiane, con descrizione di nuovi taxa di Sicilia (Col. Carabidae, Scaritinae). *Ann. Mus. civ. Stor. nat. G. Doria*, Genova, LXXXV: 259-271.
- HOLDHAUS K., 1924 - Monographie du genre *Reicheia* Saulcy (Coleoptera Carabidae). *Abeille*, 32: 161-220.
- JEANNEL R., 1957 - Révision des petits Scaritides endogés voisin de *Reicheia* Saulcy. *Rev. fr. Entomol.*, 24 (2): 129-212.
- RAGUSA E., 1883 - Catalogo ragionato dei Coleotteri di Sicilia. *Natur. sicil.*, II: 193-199.
- VIGNA TAGLIANTI A., 1993 - Coleoptera Archostemata, Adephaga I (Carabidae). In: MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. [eds] - Checklist delle specie della Fauna Italiana. 44, *Calderini*, Bologna.
- VIGNA TAGLIANTI A., 1995 - Arthropoda di Lampedusa, Linosa e Pantelleria (Canale di Sicilia, Mar Mediterraneo). Coleoptera Carabidae. *Natur. sicil.*, XIX (Suppl.): 357-421.
- VITALE F., 1912 - Catalogo dei Coleotteri di Sicilia. *Riv. Col. ital.*, X: 196-210.
- VITALE F., 1927 - Coleotteri nuovi o poco conosciuti di Sicilia. *Mem. Soc. entomol. ital.*, VI: 44-54.

(Ricevuto il 30 novembre 2001)